



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

### TITOLARIO 5.6

#### **Regione Puglia**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
va@pec.mite.gov.it

**Provincia di Taranto**  
protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

**Provincia di Lecce**  
protocollo@cert.provincia.le.it

**Provincia di Brindisi**  
provincia@pec.provincia.brindisi.it

**Comune di Avetrana (TA)**  
prot.comune.avetrana@pec.rupar.puglia.it

**Comune di Guagnano (LE)**  
protocollo.comuneguagnano@pec.rupar.puglia.it

**Comune di Salice Salentino (LE)**  
protocollo.comunesalicesalentino@pec.rupar.puglia.it

**Comune di San Pancrazio Salentino (BR)**  
protocollo.comunesanpancraziosalentino@pec.rupar.puglia.it

**Comune di Erchie (BR)**  
protocollo.comune.erchie@pec.rupar.puglia.it

p.c. **GSA Green S.r.l.**  
gsagreensrl@legalmail.it

**Oggetto:** *[ID VIP 9835] Parco eolico costituito da 5 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,2 MW, per una potenza complessiva di 31 MW, da realizzarsi nei comuni di Salice Salentino (LE) e Guagnano (LE), con opere di connessione alla RTN ricadenti anche nei comuni di San Pancrazio Salentino (BR), Avetrana (TA) ed Erchie (BR).*

*Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.*

*Proponente: GSA Green S.r.l. ID PROCEDIMENTO 1653*

*[AC 430-23] - Rif. Vs prot. n. 11510 del 28/07/2023 | Prot. ADAM n. 22145 del 28/07/2023*

In riferimento alla nota Prot. r\_puglia/AOO-089-28/07/2023/11510 di pari oggetto, inviata da codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali a mezzo PEC ed acquisita in atti al prot. n. 22145 del 28/07/2023, si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame del progetto definitivo consultabile sul portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9849/14512> si evince che la Società GSA Green S.r.l. intende procedere alla realizzazione di un parco eolico composto da n. 6 aerogeneratori di potenza unitaria 6,2 MW (potenza complessiva impianto 31 MW) negli agri di Salice Salentino (LE) e Guagnano (LE), con opere di connessione ubicate anche nei territori di San Pancrazio Salentino (BR), Avetrana (BR) e Erchie (BR), per il collegamento al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV "Erchie".

Gli aerogeneratori in progetto (torri tubolari in acciaio equipaggiati di navicella alla sommità; altezza al mozzo 135 m) hanno coordinate UTM WGS84 riportate nella tabella sottostante:

WTG	NORD (Y)	EST (X)
01	4474779.00	745445.00
02	4475429.90	747358.00
03	4474900.50	748272.00
04	4472174.00	749129.00
05	4476029.80	746583.00

La fondazione del singolo aerogeneratore è dimensionata su piastra di fondazione in cemento armato (diametro 28 m).

La consegna dell'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori avviene in agro di Erchie (BR) presso il futuro ampliamento della omonima Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV; tale soluzione di connessione prevede la realizzazione di:

- linee elettriche interrato MT di interconnessione tra gli aerogeneratori;
- una sottostazione di trasformazione utente 30/150 kV da installare nei pressi della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV;
- un elettrodotto interrato MT 30 kV di collegamento tra gli aerogeneratori e la sottostazione di trasformazione utente 30/150 kV;

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022, pubblicato sulla G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) - I Aggiornamento di Piano, adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) - II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato con Delibera CIP n° 1 del 20/12/2021. Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su GU n.214 del 13-9-2023.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- una linea elettrica interrata AT 150 kV per il collegamento sottostazione di trasformazione utente 30/150 kV al futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV.

I collegamenti elettrici sono tutti direttamente interrati mediante scavi lungo la viabilità ordinaria esistente e su strade di nuova realizzazione a servizio del parco eolico (lunghezza scavi previsti: 26,9 km circa).

In corrispondenza di ogni aerogeneratore si costruisce una piazzola di manutenzione (50 m x 30 m); si provvede inoltre all'adeguamento/ampliamento della rete viaria esistente nonché alla realizzazione della viabilità di servizio interna all'impianto (strade in terra-calce stabilizzata con sovrastruttura in misto stabilizzato).

Per quanto attiene alle Pianificazioni di Distretto e di Bacino, si rileva che le opere in progetto interferiscono con alcune aree sottoposte a tutela; in dettaglio:

- il tracciato dei cavidotti interrati interseca il reticolo idrografico cartografato nel PGRA e nella cartografia ufficiale IGM in scala 1:25000; pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA) per le aree assimilabili ad “*Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali*” e “*Fasce di pertinenza fluviale*”;
- il tracciato dei cavidotti interrati attraversa, nel corso del suo sviluppo, alcune aree classificate ad “*alta pericolosità idraulica AP*”, “*media pericolosità idraulica MP*”, “*bassa pericolosità idraulica BP*” (artt. 4, 7, 8, 9 delle NTA);
- l'aerogeneratore WTG02 insiste in prossimità di una linea di compluvio avente recapito finale in una zona morfologicamente depressa (conca endoreica) di modesta estensione.

Si rammenta che le Pianificazioni di Distretto e di Bacino perseguono il miglioramento delle condizioni di regime idraulico e di stabilità geomorfologica del territorio, in modo da garantirne il corretto sviluppo infrastrutturale ed urbanistico nel rispetto degli assetti naturali e della loro tendenza evolutiva; in quest'ottica, le suddette Pianificazioni individuano le aree da sottoporre a determinati vincoli, ai fini della difesa del suolo, della sicurezza delle popolazioni e della prevenzione di presumibili effetti dannosi di interventi antropici.

Per gli interventi consentiti nelle summenzionate aree vincolate dal PAI, la norma richiede uno specifico studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte ed a valle dell'area interessata.

Ciò posto, si prende atto che la documentazione progettuale risulta corredata da una *Relazione Idrologica* e da una *Relazione Idraulica* nelle quali, con riferimento al reticolo idrografico interferente con l'aerogeneratore WTG02, si esegue una stima della portata di piena con tempo di ritorno di 200 anni e si valuta l'estensione delle corrispondenti aree di allagamento (attraverso un modello idrodinamico bidimensionale in condizioni non stazionarie, implementato tramite codice di calcolo HEC-RAS), concludendo che “[...] tutti gli aerogeneratori e le relative piazzole definitive e di montaggio sono esterni alle aree inondabili bicentennali.”; nella *Relazione Idraulica* si specifica inoltre che “*Relativamente alle intersezioni del tracciato dei cavidotti con il reticolo idrografico, si può affermare che la posa in opera dei cavi interrati è prevista mediante diverse modalità, tra cui la tecnica della T.O.C., ad una profondità di 3.00*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

*metri al di sotto del fondo alveo, salvo diverse prescrizioni delle autorità competenti, in modo da non interferire né con il deflusso superficiale né con gli eventuali scorrimenti sotterranei.”.*

Si prende atto, altresì, della *Relazione Geologica* nella quale, sulla base delle informazioni complessivamente desunte dalla ricerca bibliografica e cartografica, da studi di carattere geologico eseguiti in zone limitrofe a quella di interesse, dal rilevamento geomorfologico e da indagini geognostiche (n. 2 sondaggi meccanici pregressi, n. 4 prospezioni MASW, n. 4 prospezioni sismiche a rifrazione), “*si conferma la fattibilità geologica delle opere in progetto [...]*” concludendo che “*Dalle informazioni precedentemente esposte, si evince che la zona oggetto dell'intervento è stabile e che le opere di che trattasi non determinano turbativa all'assetto idrogeologico del suolo*”.

Per quanto fin qui esposto e per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale è dell'avviso che la progettazione definitiva proposta possa ritenersi coerente con le Pianificazioni di Distretto e di Bacino, a condizione che si pongano in essere tutte le misure e gli accorgimenti utili ad assicurare nel tempo l'incolumità delle persone e la sicurezza delle opere, evitando soprattutto di modificare negativamente le condizioni di regime idraulico e di stabilità geomorfologica nell'area di intervento ed in quelle contermini; a tale scopo, nella successiva fase di progettazione esecutiva, si dovrà procedere (nei termini appresso specificati) ad un approfondimento del quadro conoscitivo fornito dagli studi specialistici prodotti, ottemperando altresì alle sottoelencate prescrizioni:

- si utilizzino le migliori soluzioni progettuali a garanzia della stabilità e durabilità delle nuove installazioni, tenendo in debito conto quanto riportato nella *Relazione Generale*, ove si specifica (con riferimento alle fondazioni degli aerogeneratori) che “*Tutti i calcoli eseguiti e la relativa scelta dei materiali, sezioni e dimensioni andranno verificati in sede di progettazione esecutiva e potranno pertanto subire variazioni anche sostanziali per garantire i necessari livelli di sicurezza.*”; in tale contesto, si dovrà ottemperare rigorosamente anche a quanto specificato nella *Relazione Geologica*, ove si precisa quanto segue: “*Resta inteso che le informazioni relative alla parametrizzazione geotecnica dei terreni di fondazione rappresentano dei valori medi di massima. Pertanto in fase di progettazione esecutiva, ai fini della definizione del profilo stratigrafico, idrogeologico e delle caratteristiche geotecniche delle aree di sedime di fondazione della nuova sottostazione e degli aerogeneratori, si procederà all'esecuzione di sondaggi meccanici a rotazione (con prelievo di campioni e analisi di laboratorio), prove in foro e prospezione sismiche a rifrazione di superficie abbinata a tecnica Masw, in corrispondenza di ciascuna opera da realizzare.*”;
- si assicuri un'adeguata protezione delle opere da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- le interferenze dei cavidotti interrati con i reticoli idrografici siano superate utilizzando modalità di posa “*in subalveo*” di tipo non invasivo (tecniche senza scavo a cielo aperto del tipo trivellazione orizzontale controllata o similari), attestando il cavidotto stesso ad una profondità che ne garantisca la protezione dalle sollecitazioni idrodinamiche dei deflussi di piena, dai conseguenti fenomeni erosivi e dall'evoluzione morfologica dell'alveo; resta inteso che non dovrà essere alterato in alcun modo il regime idraulico del corso d'acqua intercettato ovvero la funzionalità idraulica delle opere di attraversamento eventualmente presenti (per queste ultime dovranno essere preventivamente concordate, con gli Enti gestori e/o manutentori, le cautele e le precauzioni da adottarsi);



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- si evitino il peggioramento delle condizioni di funzionalità idraulica e/o la creazione di ostacoli al regolare deflusso delle acque;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo privilegiando l'impiego di tipologie costruttive e materiali in grado di controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- le attività e gli interventi siano tali da non compromettere eventuali futuri interventi di mitigazione del rischio;
- al termine dei lavori, la sistemazione dei luoghi sia eseguita a perfetta regola d'arte, rispettando le pendenze naturali del terreno e mantenendo inalterata la permeabilità originaria del suolo;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- sia acquisito, ove previsto, il parere dell'Autorità Idraulica competente.

Si precisa che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

**Il Dirigente Tecnico**  
*dott. geol. Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
*dott. geol. Vera Corbelli*